

PRIMO PIANO

Incidente autostrada A4, chi sono le vittime

A perdere la vita nell'incidente di giovedì mattina in A4, sulla Milano-Venezia tra i caselli di Dalmine e Capriate. A perdere la vita nel terribile impatto una coppia di giovanissimi, ragazzo e ragazza di 27 e 23 anni

BERGAMO 20.08.2015 - Ci sono volute ore per ripristinare la viabilità di una trafficatissima Milano-Venezia, il teatro dell'ennesima tragedia stradale con due morti e un ferito a seguito dell'incidente di giovedì mattina, alle 9.30 tra i caselli di Dalmine e Capriate.

LE VITTIME - Emergono nuovi dettagli rispetto alle prime indiscrezioni: a perdere la vita sono stati due ragazzi, un uomo e una donna, lui di 27 anni e lei di 23. Colpiti in pieno da un Mercedes che sorraggiungeva a gran velocità mentre loro cercavano di accodarsi ad un mezzo della Società Autostrade che transitava in quarta corsia.

LA MERCEDES - Un colpo fatale: la Mercedes ha scaraventato con violenza l'auto dei due giovani, a quanto pare un'utilitaria, che ha finito per scontrarsi contro il furgone che aveva davanti a sé. Una scena desolante: le lamiere, il sangue, il disperato tentativo dei soccorsi, le ambulanze e l'elicottero decollato da Bergamo, i Vigili del Fuoco.

TRAFFICO - Per i due ragazzi non c'è stato niente da fare, sarebbero morti sul colpo. Ferito ma non grave il conducente della Mercedes, un uomo di circa 40 anni, illeso anche il conducente del furgone. Nel corso della mattinata code anche di cinque chilometri.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"Pirati" della strada senza assicurazione, ora scatta l'allarme

Dall'inizio dell'anno dodici incidenti con feriti. Colpiscono in media due volte alla settimana

di Stefano Origone

20.08.2015 - Colpiscono in media due volte alla settimana. Hanno tra i 18 e i 50 anni. Il 90% sono uomini, l'80% non ha l'assicurazione. È questo l'identikit del pirata della strada tracciato dalla sezione Infortunistica della polizia municipale. I dati preoccupano: dall'inizio dell'anno, si sono verificati 12 incidenti con feriti, mentre quelli in cui si sono registrati solo danni hanno superato quota 30. Perché il pirata non è solo chi investe un pedone, taglia la strada a qualcuno facendolo ribaltare e se la dà a gambe. «Da gennaio abbiamo ricevuto un'impennata di denunce e segnalazioni di persone che si sono trovate la macchina danneggiata, magari un fanalino rotto, un paraurti ammaccato. Ne abbiamo più di 500 e siamo solo a metà dell'anno», racconta il comandante Giacomo Tinella. La Liguria non è certo tra le regioni più virtuose. Si colloca nella parte alta della classifica conquistando l'ottavo posto in Italia in fatto di pirati della strada dietro a Puglia, Campania, Toscana, Emilia, Lazio, Veneto e Lombardia, a cui spetta la "medaglia d'oro". Ma a proposito di medaglie, l'altra faccia è quella dei casi risolti. E Tinella lo dice con un certo orgoglio. «Per sette abbiamo trovato i colpevoli. Sugli altri ci stiamo lavorando: uno in particolare, avvenuto in corso Firenze in cui è rimasto coinvolto uno scooterista, siamo a buon punto. L'indagine su un altro, in lungomare Canepa, è più difficile, ma abbiamo fiducia». I "fantasmi del volante" hanno un comune denominatore: l'assicurazione scaduta o addirittura inesistente. A confermare questo aspetto, sono ancora i numeri. Solo nel 2014, i veicoli trovati senza copertura hanno raggiunto quota 645. «E a questo fenomeno, direi allarmante, dobbiamo sommare chi non si ferma perché ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti». Ritornando all'identikit, il pirata della strada non è come si può pensare un losco figura. «Abbiamo visto innocue nonnine, seri professionisti, studenti modello, ma è anche vero che tra questi personaggi c'è anche chi ha la fedina penale macchiata o qualcuno cui è già stata ritirata la patente perché era ubriaco». Ma ora analizziamo gli ultimi casi, da ogni punto di vista. Partendo da uno risolto che si è verificato a marzo in piazza Montano. Tre operai che lavorano in porto usano l'auto del titolare e tamponano marito e moglie. Fuggono. Una telecamera riprende la scena e nonostante i pochi elementi a disposizione (è buio e si vedono solo due lettere e un numero di targa) i vigili risalgono al proprietario che ammette che i suoi uomini l'hanno usata. Il 30 luglio, invece, in lungomare Canepa una ragazza in scooter viene

agganciata da un autoarticolato. Cade e si procura brutti traumi. I testimoni forniscono alcuni numeri di targa della motrice e del rimorchio. Purtroppo, l'incrocio di tutti i dati e le migliaia di combinazioni non hanno finora consentito di risalire al colpevole. I vigili stanno intravedendo una chiara luce in fondo alle indagini su un altro brutto incidente, avvenuto il 13 luglio alle 16.45 in corso Firenze. Il pirata è un motociclista. Fa un'inversione a "U", tagliando la strada a un altro motociclista. Si ferma qualche minuto, poi accelera e sparisce. Per dargli un volto, anche questo caso è stato inserito sul sito della polizia municipale nella sezione "Non lasciarli scappare", in cui, telefonando allo 010-5575508, si possono sempre dare informazioni per inchiodare i pirati.

Fonte della notizia: genova.repubblica.it

Dodicenne intossicato da alcol, denunciato venditore

La sera della Madonna Bianca, con il paese invaso dalla folla, ha offerto i liquori agli amici ed un dodicenne che, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, aveva bevuto quasi mezza bottiglia di vodka è stato ricoverato all'ospedale.

GOLFO DEI POETI 20.08.2015 - E' stato denunciato dai carabinieri della Spezia un cittadino bengalese per avere venduto superalcolici ad una minorenne. La ragazza, secondo gli investigatori, ha poi condiviso i liquori con altri ragazzi, uno dei quali è stato ricoverato per intossicazione da alcol. Il fatto è avvenuto il 17 agosto scorso a Porto Venere. I militari hanno accertato che la ragazza ha comperato i superalcolici in un minimarket del centro della spezia nel pomeriggio. La sera della Madonna Bianca, con il paese invaso dalla folla, ha offerto i liquori agli amici ed un dodicenne che, secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri, aveva bevuto quasi mezza bottiglia di vodka è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea, dal quale è stato dimesso il giorno dopo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Brescia, ladri fuggono in autostrada: la polizia locale non ha il telepass

Due rapinatori avevano appena messo a segno un colpo ai danni di un ottantenne. Sono fuggiti imboccando in auto la corsia del telepass mentre il vigile che li inseguiva sull'auto di servizio è stato costretto a fermarsi e mettersi in coda al casello

BRESCIA 20.08.2015 - L'inseguimento di due ladri da parte di un vigile di di Borgosatollo è finito al casello autostradale di Brescia Centro: la Bmw su cui viaggiavano i due rapinatori è riuscita a fuggire imboccando la corsia del telepass mentre il vigile, con l'auto di servizio sprovvista del dispositivo, è stata costretta a mettersi in coda al casello. I due avevano appena aggredito un ottantenne in via IV Novembre, nella frazione di Piffione. La coppia ha attirato l'anziano vicino al finestrino dell'auto con la scusa di chiedere indicazioni stradali e poi gli hastrappato l'orologio dal polso, facendolo cadere a terra. Alla scena ha assistito un vigile che passava in quel momento con l'auto di servizio. L'agente si è lanciato all'inseguimento della Bmw, ma ha dovuto arrendersi poco dopo, quando l'auto ha imboccato a tutta velocità la corsia del telepass. L'anziano, sotto shock e ferito al braccio, è stato trasportato in Poliambulanza.

Fonte della notizia: today.it

Roma, piano anti-buche da 109 milioni: prevista anche la geo-localizzazione

20.08.2015 - In arrivo a Roma un vero e proprio piano anti-buche finanziato dal Comune con circa 109 milioni su base triennale. Gli appalti dureranno dal 1 ottobre 2015 al 30 settembre 2018 e prevedono anche uno screening con sistemi di geo-localizzazione e tracciamento non solo delle famigerate buche stradali ma anche dello stato dei marciapiedi, delle caditoie e della segnaletica presenti sulle principali vie della Capitale. Che a breve si prepara ad ospitare anche il Giubileo della Misericordia. Il sistema che verrà utilizzato per tracciare le buche si basa un'applicazione che permetterà agli addetti al monitoraggio di segnalare con delle coordinate Gps la natura e il luogo del problema sia a chi è preposto al pronto intervento, che dovrà

provvedere il prima possibile, sia al dipartimento comunale che potrà vigilare e programmare - grazie alla memoria delle segnalazioni - le azioni future. «Ancora una volta Roma cambia tutto, e rivoluziona il sistema di manutenzione ordinaria, sorveglianza e monitoraggio e pronto intervento delle sue strade, attraverso regole chiare e trasparenti e mettendosi al passo con i tempi», commenta il sindaco Ignazio Marino. «Renderemo più sicure le nostre strade», promette l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Pucci. La delibera che dà il via al programma, a firma Pucci, è stata approvata ad agosto e riguarda le strade di grande viabilità (circa il 20% del totale), la viabilità dell'Eur, le sedi tramviarie, ponti, gallerie, cavalcavia, sottovia. Due i programmi di intervento che verranno messi a gara dal Campidoglio. «Il primo, suddiviso in tre lotti, riguarda i servizi di sorveglianza e monitoraggio del manto stradale, i marciapiedi e le caditoie e la segnaletica. L'altro, spaccettato in dodici lotti, disciplina un accordo quadro per la manutenzione ordinaria e il pronto intervento - spiegano dal Campidoglio -. Il capitolo di spesa sulla sorveglianza e monitoraggio sarà finanziato nel triennio con 12.221.540 euro, mentre la manutenzione ordinaria con 96.819.603 euro». Due le novità sostanziali introdotte dal provvedimento: la separazione dell'attività di manutenzione ordinaria da quella di sorveglianza e monitoraggio; e la costruzione di un data base che renderà più efficiente il pronto intervento. Queste attività verranno affidate a soggetti diversi. «La presenza di buche sul manto stradale carrabile o sui marciapiedi - spiega l'assessore - costituisce, oltre che segno di degrado della pavimentazione, una situazione di grave pericolo per gli utenti. Si conferma l'attenzione che questa amministrazione dedica alla sicurezza delle strade di Roma, con una visione che ingloba gli interventi immediati in una strategia di più lungo periodo».

Fonte della notizia: ilmessengero.it

SCRIVONO DI NOI

Savona, sequestrati 122 kg di cocaina

In porto a Savona, nascosti tra il cacao in semi

GENOVA, 20 AGO - I funzionari del Servizio Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Savona e la Gdf hanno sequestrato oltre 122 kg. di cocaina purissima nascosta in un container proveniente dalla Repubblica Dominicana carico di semi di cacao e destinato al territorio nazionale, sbarcato da una motonave nel porto di Vado Ligure. La cocaina, contenuta in 5 borsoni era confezionata in 111 panetti, il cui valore al dettaglio si aggira intorno a 28 mln di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Rubano cavi telefonici e isolano intero quartiere Arrestati due cosentini e un vibonese sulla 106

E' stata la Guardia di finanza a individuare un furgone sul quale è stata rinvenuta mezza tonnellata di rame. Il furto era stato compiuto in Basilicata

ROSETO CAPO SPULICO (CS) 20.08.2015 - Gli uomini della Guardia di Finanza di Montegiordano hanno arrestato tre uomini sorpresi a trasportare cavi elettrici e telefonici in rame, rubati. La scoperta è stata fatta durante alcuni controlli notturni lungo la strada statale 106. E' qui che i militari hanno fermato un veicolo commerciale, il cui conducente è apparso subito nervoso, mentre dalle verifiche è emerso che lo stesso aveva precedenti specifici. A quel punto si è deciso di effettuare una perquisizione del veicolo, scoprendo nel vano carico circa mezza tonnellata di rame, tagliato in oltre cento pezzi e senza alcuna documentazione di trasporto. Dalle indagini è emerso che i cavi erano stati tranciati dalla linea telefonica del comune di Bernalda-Borgo Metaponto, in provincia di Matera, con il conseguente isolamento telefonico di un intero quartiere. Le ulteriori verifiche hanno permesso di individuare i complici dell'autista che viaggiavano a bordo di un altro veicolo, con a bordo tre cesoie. I tre soggetti, tutti con precedenti specifici, di età compresa tra i 30 e 35 anni e residenti nelle provincie di Cosenza e Vibo Valentia, sono stati tratti in arresto per i reati di furto, ricettazione e interruzione di pubblico servizio. I veicoli e gli attrezzi utilizzati per il furto sono stati sottoposti a sequestro e messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Frosinone, in viaggio sull'autostrada con una pistola: arma sequestrata, una denuncia

FROSINONE 20.08.2015 - Viaggiava in autostrada con una pistola a bordo dell'auto: denunciato dalla polizia. Gli agenti della sottosezione di polizia stradale di Frosinone, durante un servizio di vigilanza sull'A1, hanno controllato un'auto, una Panda, condotta da un uomo. Stando alla ricostruzione della polizia, nel corso di una perquisizione della vettura gli agenti, sul sedile del passeggero, hanno rinvenuto un marsupio al cui interno era custodita una pistola marca Beretta, calibro 7,65. Dalle verifiche è emerso che il 40enne, residente nella Capitale, risulta possedere anche altre pistole per le quali ha regolare licenza per la detenzione ma non per il porto di armi. Alla fine del controllo, la pistola è stata sequestrata mentre per l'uomo è scattata la denuncia per porto abusivo di armi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Al mare senza assicurazione. 118 multe sul litorale da Nettuno a San Felice

20.08.2015 - Intensa l'attività di controllo che gli agenti della Polizia Stradale, insieme a tutte le altre Forze di Polizia, stanno svolgendo per la prevenzione e la repressione lungo il litorale romano e pontino nella tratta che va da Ostia a San Felice Circeo, per garantire una maggiore sicurezza sulle strade ai numerosi utenti che affollano nei mesi estivi le località balneari. Proprio in considerazione dell'aumento dei villeggianti in quelle aree del litorale, anche quest'anno è stato costituito il Posto Mobile della Polizia Stradale presso la località di Nettuno. I risultati non sono mancati: sono state elevate 514 contestazioni dall'inizio di luglio ad oggi, ma il dato rilevante è che per 118 di queste si tratta di verbali contestati a causa della mancanza della prevista copertura assicurativa. Gli operatori della polstrada si sono trovati di fronte a situazioni paradossali come quando, nel rilevare un incidente stradale tra due veicoli, hanno constatato che entrambi i conducenti erano sprovvisti di patente di guida (ad uno era stata ritirata mentre l'altro non l'aveva mai conseguita) ed erano a bordo di mezzi senza assicurazione e senza revisione. Trattandosi di un incidente stradale con feriti è di tutta evidenza che i danni alle persone ed ai mezzi dovranno trovare ristoro direttamente da chi sarà ritenuto responsabile dell'incidente con il proprio patrimonio. Ci si chiede se valga la pena di esporsi a rischi così gravi tenendo una condotta di guida pericolosa e provocando incidenti che avranno anche pesanti ripercussioni economiche. Assicurare il proprio veicolo circolante su strada oltre ad essere un obbligo di legge dovrebbe essere sentito da ogni utente della strada come necessario perché nel malaugurato caso di incidente consente di ristorare almeno in parte i danni causati e di non aggravare ulteriormente quelli già subiti dalle persone. Altro dato importante è quello che riguarda gli incidenti rilevati: 1 incidente mortale, 23 incidenti con feriti ed altri 15 con soli danni a cose. Le persone ferite sono state 41 mentre 1 persona è deceduta. Rilevante è il numero di incidenti che coinvolgono i motociclisti che, peraltro, visto il periodo estivo viaggiano spesso con minori protezioni rispetto al periodo invernale e sono, di conseguenza, maggiormente esposti anche in caso di incidenti non particolarmente gravi. L'impegno del personale della Polstrada proseguirà ancora fino alla fine di agosto con il massimo impegno per tutelare la sicurezza stradale.

Fonte della notizia: ilcaffe.tv

Bilancio di Ferragosto: 33 incidenti 745 infrazioni e 19 patenti ritirate

I numeri della settimana di controlli effettuata dalla polizia stradale di Padova: 121 soccorsi a veicoli in difficoltà, 1.137 mezzi e 1.210 persone controllati, 1.262 punti decurtati dalle licenze di guida

19.08.2015 - La polizia stradale di Padova, nella settimana di Ferragosto, ha impiegato 182 pattuglie per la vigilanza stradale ed autostradale. Il bilancio è di 121 soccorsi a veicoli in difficoltà, 1.137 mezzi e 1.210 persone controllati, 745 infrazioni rilevate per 1.262 punti di patente decurtati e 19 licenze di guida ritirate (18 per guida in stato di ebbrezza e una per uso

di sostanze stupefacenti); inoltre sono state sequestrate due auto ai fini di confisca. Gli incidenti rilevati sono stati 33 di cui uno mortale, 20 con feriti e 12 con solo danni a cose.

FALSO IDEOLOGICO. Durante il weekend, è stata rintracciata una cittadina cinese, che viaggiava a bordo di una Porsche Cayenne, indagata per reati finanziari. È stato inoltre denunciato a piede libero per falso ideologico un autista professionale di origine bulgara. Il conducente presentava un'attestazione di attività (comunemente detta "modulo delle assenze") dalla quale risultava avere effettuato un periodo di ferie, mentre, dai controlli, risultava avere prestato regolare attività di guida.

ALLA GUIDA CON LO SMARTPHONE. Nel corso del servizio specifico di repressione "all'uso del cellulare" al volante, tra le persone sanzionate vi sono stati alcuni conducenti di ciclomotori intenti a chattare sui social network durante la guida. Inoltre, sono stati sequestrati dell'hashish e della marijuana nascosti dal con di un motociclo.

VEICOLO IMPAZZITO NEL PARCHEGGIO. All'interno dell'area di servizio di "Limenella", un veicolo fermo è andato ad urtare altri mezzi parcheggiati, a causa di una dimenticanza del conducente, che aveva dimenticato di azionare il freno a mano. L'uomo, una volta uscito, si è allontanato senza lasciare i propri dati alla controparte, ma è stato presto identificato, in quanto controllato pochi minuti prima da un'altra pattuglia della polizia stradale.

L'INCIDENTE DI FERRAGOSTO. Infine, il giorno di Ferragosto, a Peraga di Vigonza, cinque giovani ragazzi a bordo di una autovettura, il cui conducente, T.E., 22 anni, della provincia di Padova, è risultato in stato di ebbrezza (con un tasso alcolemico di 1,21 grammi/litro), nonostante gli ingentissimi danni riportati dal veicolo, se la sono cavata con qualche escoriazione, dopo che la loro auto si è ribaltata terminando la propria corsa all'altezza del capitello religioso intitolato alla Vergine Maria.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

SALVATAGGI

Litiga con ex, si lancia su binari metro

Ragazza di 24 anni salvata in extremis da 4 poliziotti a Milano

MILANO, 20 AGO - Esasperata per la fine della relazione con l'ex fidanzato, una ragazza di 24 anni ha tentato il suicidio lanciandosi sui binari della metropolitana alla fermata San Babila, a Milano. È stata salvata in extremis da 4 poliziotti che poco prima erano intervenuti per sedare una lite tra lei e il suo ex compagno di 39 anni. Pochi secondi dopo, il treno è passato proprio nel punto in cui la giovane era scesa sui binari.

Fonte della notizia: ansa.it

Salvati due cani in autostrada: erano precipitati in una vasca di cemento

È successo sulla A14, tra i caselli di Rimini sud e Riccione. A dare l'allarme alcuni automobilisti che avevano sentito dei guaiti provenire dal ciglio della strada

RIMINI 20.08.2014 - I loro guaiti strazianti hanno attirato l'attenzione di alcuni automobilisti che si erano fermati lungo il tratto dell'A14 tra Rimini sud e Riccione: due cani randagi erano precipitati in una vasca di cemento per la raccolta delle acque piovane. Gli automobilisti hanno dato subito l'allarme e sul posto, oltre al personale di Autostrade per l'Italia, è intervenuta anche una pattuglia della polstrada di Forlì. Un agente si è calato nella fossa grazie a una passerella improvvisata ed è riuscito a recuperare i cani.

Fonte della notizia: today.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente in motorino, 17enne muore dopo tre giorni: saranno donati gli organi

di Valerio Nobile

CASERTA 20.08.2015 - E' morto questa notte Vincenzo Papa, il 17enne centauro vittima di un incidente nella notte tra domenica e lunedì, in via Panoramica a Santa Maria a Vico. Il decesso è avvenuto all'ospedale «Sant'Anna e San Sebastiano» di Caserta dove il giovane

era ricoverato da tre giorni. Inutili sono risultate le due operazioni cui Vincenzo era stato sottoposto sia all'arrivo al nosocomio (per l'asportazione di un rene) che poche ore dopo (alla testa, per un'emorragia). Un nuovo intervento alla testa era ipotizzato per oggi, dopo aver valutato come il giovane avrebbe passato la notte. Ma Vincenzo non ce l'ha fatta a superare la notte. Da segnalare, pur nello strazio del dolore, il gran gesto della famiglia che avrebbe deciso di donare gli organi ancora funzionanti del ragazzo. Vincenzo continuerà a vivere.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Si schianta contro un camion, cinquantenne muore sul colpo
L'uomo viaggiava in scooter nella zona industriale di Santo Stefano Magra, dove, per dinamiche ancora da accertare è entrato in collisione con un mezzo pesante**

VAL DI MAGRA 20.08.2015 - Tragico incidente stradale questo pomeriggio a Santo Stefano Magra. Un cinquantenne (A.T.) è rimasto ucciso nello scontro con un camion mentre si trovava in sella al suo scooter. L'incidente risale alle 17.15 circa, quando l'uomo percorreva il dosso che collega all'accesso della zona industriale di Santo Stefano Magra. Per dinamiche ancora in fase di accertamento, da parte della Polizia stradale, perrebbe che il camion stava imboccando la rotonda per accedere alla zona retroportuale quando i due mezzi sarebbero entrati in collisione. Ma solo ulteriori accertamenti leveranno ogni dubbio. Stando a quanto riferito dai soccorritori, il 50enne è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti Delta 2 del 118, la Pubblica Assistenza di Romito, i Vigili del fuoco e la Polstrada. I pompieri e le forze chiamate in campo sono ancora sul posto.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Pedaso, schianto in scooter nella notte: Alessandro muore a 30 anni

PEDASO 20.08.2015 - Motorino contro auto: un morto nella notte a Pedaso. La vittima è un trentenne di Ripatransone, Alessandro Veccia, che viaggiava su uno scooter lungo la statale Adriatica a Pedaso in direzione Sud. Intorno alle 2.30 lo schianto fatale contro un'auto che proveniva in direzione opposta. Sul posto si è subito precipitata un'ambulanza inviata dal 118 ma per il trentenne, purtroppo, non c'è stato niente da fare. Ad indagare sulle cause dello scontro i carabinieri

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Incidente mortale a Malcesine tra auto e moto: motociclista deceduto sul posto
Il 118 di Verona segnala un grave incidente che ha visto protagonista nuovamente un centauro. Il sinistro è avvenuto in località Campagnola di Malcesine sul Lago di Garda, nel tardo pomeriggio di giovedì 20 agosto**

20.08.2015 - Un altro motociclista vittima della strada. Alle 17:45 circa di giovedì 20 agosto, è avvenuto un sinistro tra un'autovettura e una motocicletta. Ad avere la peggio il giovane centauro che è deceduto sul posto. Inutili i soccorsi dell'elicottero del 118 di Verona e dell'ambulanza di Malcesine, accorsi sul posto, insieme ai carabinieri e alla polizia municipale che ha gestito il traffico sulla strada. Ancora sconosciuti i dettagli e la dinamica dell'incidente che ha strappato alla vita ancora una volta un motociclista sulle strade veronesi.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Si schianta contro guard rail e finisce nel dirupo, torinese muore in Sardegna
L'uomo, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo del suo veicolo, è andato a sbattere contro il guard rail ed è finito in una scarpata**

20.08.2015 - E' morto all'ospedale Giovanni Paolo II di Olbia dopo un drammatico incidente Paolo Giaccone, un uomo di 43 anni residente a Giaveno, in provincia di Torino. Il motociclista, in vacanza in Sardegna con la sua famiglia, stava percorrendo la statale 125 vicino a Punta

Aida, sulla costa settentrionale dell'isola quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo della sua Vespa Piaggio ed è finito in una scarpata. L'incidente, verificatosi verso mezzanotte e mezza, è avvenuto in località Lu Fraili, nel territorio del comune di San Teodoro. L'uomo ha perso il controllo del veicolo in un tratto rettilineo, è andato a sbattere contro il guard rail nella corsia opposta al suo senso di marcia ed è stato sbalzato dal mezzo cadendo in un dirupo. Sul posto - allertati da alcuni automobilisti di passaggio - sono prontamente giunti i sanitari del 118 che hanno trasportato il 43enne all'ospedale di Olbia: l'uomo, malgrado gli interventi di rianimazione, è deceduto nella notte a seguito di alcune complicanze sopraggiunte a causa dei traumi riportati nell'incidente. Sull'accaduto indagano gli agenti della polizia stradale di Siniscola (Nuoro).

Fonte della notizia: torinotoday.it

Si schianta con la moto dell'amico mentre è in vacanza sul Grappa: muore imprenditore 41enne

Paolo Parise è andato a sbattere con violenza contro un albero in territorio di Solagna. Inutili tutti i tentativi di soccorso

NOVE 20.08.2015 - Uno schianto terribile mentre provava la moto da cross di un amico. Così ha perso la vita nel pomeriggio, sul Grappa, ai Colli Alti (in territorio di Solagna) un piccolo imprenditore 41enne di Nove, Paolo Parise, residente in via Romero nella cittadina della ceramica. Sposato con Sonia Pozza, padre di tre figli, Paolo Parise si trovava per alcuni giorni di vacanza sul Monte Grappa. Ha fatto un giro con la moto di un amico ma ha perso il controllo e, secondo i primi riscontri, è uscito di strada andando a sbattere contro un albero. L'allarme è scattato subito, sono intervenuti il Suem di Crespano e l'elisoccorso di Treviso di Crespano (oltre alla Polstrada di Bassano), ma non c'è stato nulla da fare. All'albergo San Giovanni dei Favero ai Colli Alti spiegano di aver sentito dell'incidente mortale, che è avvenuto però oltre l'albergo, lungo le strade che portano ai Colli Alti. Grande dolore a Nove, dove Paolo era conosciuto come un bravo padre di famiglia. In municipio il sindaco Chiara Luisetto non ha parole: "Una grande tragedia".

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Castellina Marittima, con l'auto contro un cinghiale: morto 39enne

L'esemplare di oltre cento chili ha tagliato la strada al veicolo guidato da un 39enne di Rosignano che è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Morto anche l'animale

ROSIGNANO (PISA) 20.08.2015 - Lo scontro con un cinghiale è costato la vita a Domenico Fedele, 39enne di Rosignano. L'auto su cui viaggiava l'uomo ha infatti colpito nella notte un cinghiale, un esemplare di oltre 100 chili, che ha improvvisamente attraversato la strada. Nell'impatto il conducente, che, secondo i Carabinieri, potrebbe non aver avuto allacciate le cinture di sicurezza, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo dell'auto. L'uomo è stato soccorso dal 118 ma è morto durante il tragitto verso l'ospedale. Nello scontro è morto anche il cinghiale. L'incidente mortale è avvenuto lungo la provinciale di Castellina Marittima.

Fonte della notizia: today.it

Falciato dal fuoristrada, pedone trasportato in elisoccorso al 'Bufalini' di Cesena

Grave incidente, nel pomeriggio di giovedì, a Pontemessa sulla Marecchiese. Il ferito trasferito d'urgenza nel nosocomio cesenate

20.08.2015 - Grave incidente, giovedì pomeriggio verso le 18.50, con un pedone che è stato investito da un fuoristrada. Il sinistro si è verificato a Ponte Messa, sulla Marecchiese, di fronte al ristorante Re Mida. Un pedone 53enne, mentre stava attraversando la strada, è stato investito da un fuoristrada Jeep Jimmy per poi finire scagliato sull'asfalto. Il ferito, un 53enne, è stato soccorso dal personale del 118 arrivato sul posto con ambulanza e auto medicalizzata. Ai primi soccorritori, le condizioni dell'uomo sono apparse subito estremamente gravi tanto da richiedere l'intervento dell'elisoccorso da Ravenna. L'elicottero è atterrato poco lontano e, i sanitari, dopo aver stabilizzato le condizioni del 53enne hanno disposto il trasferimento al

'Bufalini' di Cesena con il codice di massima gravità. Per regolare il traffico, e ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Travolto nel faentino durante una pedalata: ferito ciclista forlivese

Il ferito è stato soccorso dai sanitari del 118, che sono giunti sul posto con ambulanza ed elimedica, e trasportato all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena in elicottero, con il codice di massima gravità.

20.08.2015 - Pensionato forlivese ferito dopo esser stato travolto da un furgoncino. E' successo giovedì mattina, poco prima delle 9, nella zona del Faentino, in località Santa Lucia delle Spianate, in via Santa Lucia. Secondo quanto ricostruito dagli agenti della Polizia Municipale Manfreda, un "Fiat Doblò Cargo", per cause ancora in corso di accertamento, ha travolto un ciclista, un pensionato forlivese che procedeva lungo la strada in gruppo insieme ad altri 3. Il conducente del mezzo, che procedeva in direzione Faenza, avrebbe tentato una disperata manovra per evitare la bici, investendo il ciclista, finito contro la parte sinistra del parabrezza. A seguito dell'urto entrambi sono finiti in frutteto che costeggia la carreggiata. Il ferito è stato soccorso dai sanitari del 118, che sono giunti sul posto con ambulanza ed elimedica, e trasportato all'ospedale Maurizio Bufalini di Cesena in elicottero, con il codice di massima gravità.

Fonte della notizia: forlityday.it

Rapallo, incidente sull'Aurelia all'alba: auto si ribalta

GENOVA 20.08.2015 - Erano circa le 5.45 quando un incidente stradale si è verificato sull'Aurelia all'altezza di Rapallo. Sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e la polizia. La 500 condotta da una ragazza si è rovesciata per cause ancora da chiarire. La giovane è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di Lavagna.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Bici contro auto in Lungobisagno Istria, ciclista al San Martino in codice rosso

GENOVA 20.08.2015 - Un uomo è in gravi condizioni dopo un incidente avvenuto poco prima dell'alba in Lungobisagno Istria. Con la sua bici il ciclista è finito violentemente contro un'auto che lo precedeva, ed è caduto rovinosamente a terra. Le ferite riportate sono gravi, e il 118 ha provveduto ad accompagnarlo in codice rosso al San Martino. La dinamica è ancora da ricostruire. Sul posto hanno effettuato i rilievi gli uomini della sezione infortunistica della polizia municipale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Benevento, postina si ribalta con l'auto dopo uno scontro e resta ferita

BENEVENTO 20.08.2015 - Una postina è rimasta ferita in un incidente verificatosi, poco prima delle 14, in contrada San Vitale, alla periferia del capoluogo, quasi all'altezza dell'imbocco per la Fondovalle Vitulanese. L'auto, una Fiat Panda delle Poste Italiane, condotta dalla donna, si è ribaltata dopo uno scontro, le cui cause sono in corso di accertamento, con una Mercedes condotta da un quarantenne professionista di Foglianise. La donna ha dovuto fare ricorso alle cure del personale medico del 118 intervenuto sul posto ma ha rifiutato il ricovero in ospedale. A effettuare i rilievi gli agenti della polizia municipale del capoluogo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Villagrande, si schianta nel giorno del suo compleanno: è in Rianimazione

di Giovanna Falchetto

20.08.2015 - Nel giorno del suo compleanno si è schiantato contro un camion che trasportava legna. Ora Giovanni Mancosu, 20 anni di Villagrande, è ricoverato in condizioni gravissime nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Lanusei. L'incidente è avvenuto stamattina intorno alle 6,30 nella circonvallazione a valle del centro abitato, lungo la provinciale 27. Mancosu era alla guida di una Fiat Punto. Per cause ancora da accertare l'utilitaria si è scontrata con un mezzo d'opera carico di legna. Il ragazzo ha riportato diversi traumi: è in prognosi riservata.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Moto si spezza in due contro un'auto: muore 35enne

Il terribile incidente stradale si è verificato nel cuore della nottata tra martedì e mercoledì a Ravenna in via Destra Canale Molinetto, nei pressi del passaggio a livello

RAVENNA 19.08.2015 - La moto spezzata in due, con i pezzi schizzati via ad una cinquantina di metri dal punto d'impatto. Il corpo del centauro trascinato per una trentina di metri, dopo esser rimasto incastrato sotto un'auto. E' questa la terribile fine di Gianni Gregori, un 35enne residente a Porto Fuori. Lo schianto si è verificato nel cuore della nottata tra martedì e mercoledì in via Destra Canale Molinetto, nei pressi del passaggio a livello. E' accaduto tutto intorno alle 2.30.

L'INCIDENTE - La dinamica dell'incidente è al vaglio agli agenti della polizia stradale. La vittima viaggiava in sella a una "Buell" con direzione di marcia Punta Marina-Ravenna. Giunta all'altezza di villa Ferruzzi, il motociclista si è schiantato frontalmente contro una Audi A4, condotta da un siciliano di 48 anni, che proveniva dalla direzione opposta. Nello scontro la moto si è spezzata in due, con i pezzi schizzati a decine di metri di distanza. Il 35enne è invece finito sotto la vettura, trascinato per una trentina di metri.

Fonte della notizia: today.it

ESTERI

Due frati missionari morti in Argentina, vittime di un incidente stradale

Fra Leonardo era atteso in famiglia a fine agosto, fra Tarcisio era rientrato da Padova soltanto da un giorno. I due missionari, una vita consumata per i poveri dell'America Latina, hanno trovato la morte in un incidente d'auto, in Argentina, lungo Ruta National 3, a Las Flores, a Olavarria, località di Las Flores a circa due ore e mezzo di viaggio dalla capitale Buenos Aires. Le vittime sono padre Leonardo Rasia, 80 anni, di Curtarolo, e padre Tarcisio Carraro, 77 anni, di Selvazzano, paesi del Padovano, entrambi frati francescani conventuali della provincia Rioplatense, che in queste ore vengono ricordati nella preghiera e in una affettuosa memoria dai loro confratelli di Padova e di Camposampiero, oltre che dalle famiglie. L'incidente è avvenuto il 13 agosto. «Quella mattina i due francescani si stavano recando al consolato italiano a Las Flores per ritirare il nuovo passaporto di padre Leonardo, mio zio – riferisce Stefania Rasia – che avrebbe dovuto far rientro in Italia alla fine di questo mese, per festeggiare tra i familiari i 60 anni di professione religiosa». La Renault Logan sulla quale viaggiavano si è scontrata frontalmente con il camion di un 34enne di Lanùs. L'auto si è accartocciata e i due religiosi, stritolati dalle lamiere, sono morti sul colpo. «Non ho potuto evitare la collisione, dal momento che la Renault mi è comparsa davanti all'improvviso», ha dichiarato alla polizia stradale il conducente del camion. A Curtarolo vivono i fratelli di padre Leonardo: Antonio, 76 anni, e Olivo, 73. A Selvazzano il fratello di padre Tarcisio, Alessio Cesare di 75, mentre a Teolo vive l'altro fratello, Lorenzo, di 75. I funerali si sono già svolti, in Argentina, e lì i due religiosi sono stati tumulati. «Stiamo celebrando il dono meraviglioso della vocazione al servizio del Regno – ha detto fra Domenico Rehin all'omelia della concelebrazione per le esequie presieduta ad Olavarria dal ministro provinciale, fra Aldo Cuccaro –. Fra Tarcisio e fra Leonardo sono due sacerdoti di Cristo, che hanno abbracciato il cammino della sequela di Gesù con la spiritualità di San Francesco d'Assisi. Essi ebbero un sogno: arrivare qui dall'Italia a queste terre dell'America Latina per annunciare la Buona Notizia di Gesù». Padre Tarcisio, 50 anni di servizio sacerdotale, è stato «un vero frate minore per la sua umiltà e semplicità – ha ricordato fra Domenico –; con grande zelo apostolico, ha lavorato silenziosamente nell'accompagnamento di comunità povere come la Cappella di Nostra Signora di Copacabana

(Bolivia) e nelle parrocchie Nostra Signora de las Gracias, Inmaculada Concepción de José León Suárez, en El Bolsòn e in questo ultimo tempo nella Cappella Santa Isabel». Fra Leonardo, 29 anni di servizio sacerdotale, era anche lui un frate semplice, lavoratore instancabile nei diversi luoghi dove lo collocava l'obbedienza. Ha esercitato un intenso lavoro di evangelizzazione nella comunità di Nostra Senora de las Gracias e di José León Suárez con i giovani esploratori. Ha lavorato con impegno anche nella fraternità di Olavarria, dove ultimamente si trovava convalescente a causa di una malattia, che gli richiedeva un forte trattamento e cure costanti. «Aspettavo solo di riavere il passaporto per ritornare nella sua terra natale. Ha ottenuto il passaporto per il cielo» ha ricordato il sacerdote. «I due frati, fra Tarcisio e fra Leonardo, ora stanno godendo della presenza di Dio. Per questo fratelli miei, l'amore non muore mai, solamente cambia di posto. Loro ci hanno preceduto». La nipote di padre Leonardo, Stefania ricorda l'intensa opera di riscatto sociale dei poveri, specie giovani, da parte dello zio, anche vicino a Buenos Aires, avviando attività di formazione al lavoro, oltre che di produzione stessa, e quindi di inserimento occupazionale, potendo contare sul contributo di importanti aziende padovane. Una Messa è stata celebrata ad Olavarria anche dal vescovo Hugo Manuel Salaberry, della Diocesi di Azul. Questa sera i due frati saranno ricordati con un momento di preghiera a Pieve di Curtarolo, mentre nel trigesimo una Messa sarà concelebrata dai padri conventuali al santuario di Camposampiero (FRANCESCO DAL MAS - Avvenire)

Fonte della notizia: sanfrancescopatronoditalia.it

LANCIO SASSI

Sassi contro il bus del campo nomadi, nessun ferito

Finestrini in frantumi per il mezzo della linea 69, già al centro di polemiche per la proposta -choc di creare una linea dedicata ai residenti nel campo

TORINO 20.08.2015 - Un bus della linea 69 di Torino è stato preso di mira da un lancio di pietre ieri sera in prossimità della fermata del campo nomadi di strada Aeroporto, alla periferia settentrionale della città. Ha riportato la rottura di un vetro laterale. Testimoni hanno riferito alla polizia di avere visto un gruppo di bambini lanciare le pietre e poi scappare verso il campo. La linea era finita alla ribalta delle cronache nei mesi scorsi per l'allarme sicurezza e per la proposta-provocazione di creare una linea dedicata ai nomadi che vivono nel campo.

Fonte della notizia: lastampa.it